Inda a tutto record, presentato il nuovo CdA. Valensise: “L’assenza di siracusani? L’istituto ha vocazione nazionale”

La Fondazione Inda archivia la stagione 2026 con un record storico di biglietti venduti: 201.550 tagliandi staccati al Teatro Greco di Siracusa. Dato che segna la performance più alta mai registrata dall’Istituto. E il risultato si inserisce in un trend di crescita che, rispetto al 2019 – ultimo anno prima della pandemia – registra un incremento complessivo del 52%.

“Abbiamo venduto 201.550 biglietti. Questo risultato premia i nostri sforzi, gli sforzi di tutta l’Inda, dal primo grecista all’ultimo carpentiere”, dice Marina Valensise. In crescita quasi tutte le voci di bilancio, incluso il merchandising letteralmente trascinato dalle vendite delle magliette realizzate con il manifesto firmato dall’artista Michelangelo Pistoletto, frutto di una collaborazione tra Inda e il Museo MAXXI. In attesa del bilancio 2026, nel 2025 l’Inda ha raggiunto il miglior risultato economico della sua storia. Il valore della produzione ha toccato quota 9.831.046 euro, superando di oltre un milione il precedente record stabilito nel 2023, quando si era fermato a 8,789 milioni. Un insieme consolidato di risultati che ha portato il ministro della cultura Giuli a proporre un nuovo mandato per la consigliera che è alla guida dell’Inda da sei anni. La Commissione Cultura di Camera e Senato ha approvato senza alcun voto contrario. “Ringrazio tutti i componenti della Commissione Cultura della Camera e del Senato che hanno voluto dare un parere positivo all’unanimità, quindi maggioranza e opposizione”, ha detto

Valensise, sottolineando che la sua prima nomina – nel 2020 – era avvenuta sotto un governo di centrosinistra. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal presidente e sindaco di Siracusa Francesco Italia, dalle greciste Monica Centanni e Caterina Barone e dalla studiosa di teatro rinascimentale Francesca Bortoletti dell'Università di Parma. L'assenza di componenti siracusani ha suscitato alcune polemiche, rispetto alle quali Valensise replica sottolineando la vocazione nazionale dell'istituto. "Intanto bisogna dire che l'Inda è Siracusa. Però l'Inda è l'istituto nazionale del dramma antico e quindi il fatto che abbiano scelto degli illustri studiosi, delle illustre studiose che non sono siciliane o comunque non sono di Siracusa, sia invece un segno di grande attenzione, di grande riconoscimento per il lavoro che a Siracusa svolge l'Inda. Il presidente dell'Inda è il sindaco di Siracusa e dal primo cittadino all'ultimo carpentiere, all'ultimo operaio che costituiscono questo gruppo di centinaia di persone che ogni anno rendono possibile il miracolo delle rappresentazioni classiche, tutti sono siracusani. Quindi non credo che siano polemiche molto feconde. Penso che sia giusto valorizzare un istituto nazionale con nomine di prestigio. Come è altrettanto giusto riconoscere la centralità e l'assoluta unicità di Siracusa e del suo teatro greco".
Guardando al futuro, la Fondazione è già al lavoro sulla stagione 2027 che prevede il ritorno del regista Davide Livermore con Gli uccelli di Aristofane, il Filottete di Sofocle nell'allestimento di Luca Micheletti con traduzione di Walter Lapini, e l'esordio al Teatro Greco del regista greco Teodoro Terzopulos con Le Troiane di Euripide. Nel frattempo prosegue la tournée: l'Alcesti e i Persiani sono attesi al Teatro Grande di Pompei, mentre l'Alcesti sarà poi in scena a Ostia Antica il 17 e 18 luglio e al Teatro Romano di Verona il 12 settembre.

Pedaggio sull’autostrada Siracusa-Gela, Vinciullo (Grande Sicilia): “Scelta sbagliata”

Pedaggio sulla tratta autostradale Siracusa-Gela, tra Cassibile, Rosolini e Modica. E’ la prospettiva a cui starebbe lavorando il Consorzio per le Autostrade Siciliane. Il commissario provinciale di Grande Sicilia,Vincenzo Vinciullo la ritiene una scelta 2sbagliata e che va fermamente contrastata”. Al presidente della commissione Ambiente, Territorio e Mobilità dell’Ars, Giuseppe Carta, Vinciullo ha chiesto di convocare i vertici del Consorzio per le Autostrade Siciliane affinché riferiscano in Commissione sulle ragioni che stanno portando all’introduzione del pedaggio sulla Siracusa-Gela».

“Paradossalmente-sottolinea Vinciullo- mentre il CAS presenta alla Regione un piano di risanamento dei propri conti per circa 100 milioni di euro, chiedendo l’ennesimo intervento economico pubblico, si pensa di far pagare i cittadini. «Questo dimostra quanto fosse corretta la mia posizione – spiega Vinciullo – il Consorzio avrebbe dovuto essere assorbito dall’ANAS, ponendo fine alle criticità gestionali che da anni lo caratterizzano».

Ci sono poi alcune questioni di carattere generale che vanno attentamente valutate prima di introdurre un ulteriore balzello per imprese e cittadini.

«Innanzitutto la tratta Siracusa–Gela rappresenta oggi l’unica vera via di fuga tra la zona sud della provincia di Siracusa,

il capoluogo e l’area industriale. – spiega il Commissario Provinciale di Grande Sicilia -. E questo perché la Strada Statale “115”, unica alternativa in caso di emergenza, presenta notevoli criticità soprattutto in corrispondenza del ponte sul fiume Cassibile. È fuori luogo dunque pensare di imporre un pedaggio su un’infrastruttura che ha una funzione essenziale per la sicurezza del territorio».

«In secondo luogo, ma non meno importante, va considerato che una parte significativa dell’autostrada Siracusa-Gela è stata realizzata con i finanziamenti dalla Legge n. 433 del 1991, destinati agli interventi successivi al terremoto del 13 dicembre 1990 proprio perché quell’arteria è ritenuta una via di fuga strategica. Un’altra parte dell’opera è stata finanziata con risorse regionali grazie a un mio emendamento approvato in Commissione Bilancio e successivamente dal Parlamento siciliano. In altre parole, questa autostrada è stata costruita con i soldi dei cittadini.

Per questo motivo ritengo che il Consorzio per le Autostrade Siciliane non possa oggi pretendere il pagamento di un pedaggio per un’opera che non ha realizzato con risorse proprie e che è stata finanziata con fondi pubblici destinati alla sicurezza e allo sviluppo del territorio.

I siciliani, in maniera particolare i cittadini della zona sud della provincia di Siracusa, non possono pagare due volte la stessa infrastruttura: prima con le tasse e poi con un pedaggio che considero ingiusto e privo di giustificazione sostanziale.

Se si dovesse insistere sull’introduzione del pedaggio – conclude Vincenzo Vinciullo- siamo pronti come Grande Sicilia alla mobilitazione e alla promozione di ogni iniziativa anche in sede istituzionale per tutelare i cittadini e imprese».

Floridia, al via i lavori per la mensa scolastica nel plesso Giuseppe Fava

Sono iniziati a Floridia i lavori per la realizzazione di una mensa scolastica all’interno del plesso Giuseppe Fava, che fa capo al 1° Istituto Comprensivo “E. De Amicis”. Il cantiere sarà operativo durante il periodo estivo con l’obiettivo di completare l’intervento entro il mese di agosto, prima dell’avvio del nuovo anno scolastico.

L’opera ha un costo complessivo di 330.000 euro ed è stata approvata con delibera della Giunta Municipale. Secondo quanto indicato nel comunicato, la nuova struttura consentirà di migliorare la qualità dei pasti e del servizio di refezione scolastica per gli alunni che ne usufruiranno.

L’iniziativa era stata anticipata dal sindaco Marco Carianni durante la campagna elettorale dei mesi scorsi e trova ora concreta attuazione. Il primo cittadino ha espresso soddisfazione per l’avvio dei lavori: “La fine dei lavori prevista per agosto ci permetterà di garantire i pasti a tutti i bambini che beneficeranno già da settembre. Ringrazio gli uffici e quanti hanno collaborato al raggiungimento di questo importante risultato”.

Se i tempi saranno rispettati, il servizio mensa potrebbe quindi essere attivo già dalle prime settimane del nuovo anno scolastico, a beneficio degli studenti del plesso.

Vasca cede durante i lavori al Molo: il Comune non deve risarcire,sentenza del tribunale di Roma

Il Comune di Siracusa non dovrà risarcire per tre milioni l'assicurazione Sace Bt, partecipata integralmente dal ministero dell'Economia e delle finanze, nella causa sul collasso di una delle vasche durante i lavori per le nuove banchine del molo Sant'Antonio.

È quanto ha stabilito nei giorni scorsi il tribunale di Roma, che così ha accolto tutte le eccezioni formulate dal Comune di Siracusa, assistito dall'avvocato Cesare Gervasi, e che riguardavano: l'assenza di errori progettuali, la riconducibilità dell'incidente a un errore della ditta appaltante in sede di lavori e la piena validità del procedimento di istruzione preventiva promosso da Sace Bt davanti al tribunale di Siracusa.

In sostanza l'assicurazione aveva emesso polizza a favore della ditta appaltatrice e del Comune di Siracusa (stazione appaltante) a garanzia di tutti i rischi relativi agli "interventi di riqualifica funzionale delle banchine del Porto Grande di Siracusa" e, dopo l'incidente, aveva indennizzato l'azienda con tre milioni di euro.

Effettuate successivamente delle indagini tecniche, però, Sace Bt aveva sostento che erano emersi errori nei progetti definitivo ed esecutivo nonché nelle perizie di variante, circostanze che facevano cadere la responsabilità sul Comune e sui progettisti. Per tale motivo l'assicurazione aveva deciso di avviare una procedura di accertamento tecnico preventivo davanti al tribunale di Siracusa.

Tuttavia, l'esito del giudizio smentiva la ricostruzione di Sace Bt che, a quel punto, decideva di rivolgersi al tribunale

di Roma per il giudizio di merito invocando la nullità della consulenza disposta dai giudici di Siracusa.
Si giunge così alla sentenza dei giorni scorsi con la quale i magistrati della Capitale danno ragione alla difesa del Comune riconoscendo che le perizie svolte a Siracusa erano avvenute nel pieno rispetto del contraddittorio oltre a evidenziare che Sace Bt, ricevuta la bozza di consulenza, non aveva formulato osservazioni tecniche. Inoltre, l'avvocato Gervasi ha eccepito che dalla stessa documentazione fornita dall'assicurazione nel procedimento di istruzione preventiva emerge che il sinistro era dipeso da un errore nell'esecuzione dei lavori, errore peraltro ammesso e descritto dalla ditta appaltatrice nelle proprie relazioni tecniche e nelle note di cantiere.
L'esito positivo della vicenda giudiziaria, vista l'entità della richiesta, evita al Comune una serie di conseguenze sul piano finanziario e della difesa dell'interesse pubblico.

Ex ss114 chiusa in direzione Priolo, lavori urgenti dopo la rottura di una tubatura

Chiuso al traffico un tratto della ex ss114, in direzione Priolo. Nei pressi degli impianti Air Liquide, le auto in movimento in direzione nord devono svoltare obbligatoriamente a sinistra e imboccare l'autostrada, a causa dell'improvvisa interruzione. Sul posto sono in corso dei lavori urgenti, disposti ieri dopo una copiosa fuoriuscita da una sottostante tubatura idrica a servizio degli impianti industriali.
Un guasto inatteso che ha provocato anche un danneggiamento della sede stradale. Per ragioni di sicurezza, il Libero Consorzio di Siracusa – titolare del tratto di strada – ha

disposto quindi la chiusura e l’invio di personale per l’esecuzione dei necessari lavori. Delimitata l’area, sono iniziate le operazioni di scavo. Con la posa del nuovo manto bituminoso, prevista per domattina, la riapertura al transito potrebbe già avvenire nella tarda mattina del 3 luglio.

Papa Leone a Lampedusa, in partenza 11 volontari siracusani per fornire assistenza ai fedeli

Volontari siracusani in partenza per Lampedusa, dove saranno impegnati nei servizi di assistenza alla popolazione in occasione della visita di Papa Leone XIV, in programma sabato 4 luglio. La delegazione è composta da undici operatori: quattro volontari dell’Associazione Volontari Città di Siracusa (AVCS), un funzionario del Dipartimento regionale della Protezione Civile, tre volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Palazzolo Acreide, un volontario della Misericordia di Siracusa e due appartenenti all’associazione SST Cinofili Archimede.
Il personale siracusano rientra nel dispositivo predisposto dalla Protezione Civile per garantire assistenza ai fedeli e supporto logistico durante la visita del Pontefice. Per l’occasione, all’AVCS di Siracusa è stato affidato anche un semirimorchio cisterna da 33 mila litri d’acqua. Il mezzo sarà utilizzato per rifornire gli automezzi antincendio e i cannoni nebulizzatori, impiegati per mitigare gli effetti delle alte temperature e garantire un adeguato supporto operativo durante l’evento.

Quella di sabato sarà una visita dal forte valore simbolico. Papa Leone XIV raggiungerà Lampedusa a tredici anni dallo storico viaggio compiuto da Papa Francesco l'8 luglio 2013, il primo del suo pontificato fuori Roma, che richiamò l'attenzione del mondo sul dramma delle migrazioni nel Mediterraneo. Il Santo Padre visiterà il cimitero dell'isola, renderà omaggio alla Porta d'Europa e al Molo Favaloro, luogo di approdo di migliaia di migranti soccorsi in mare, dove sarà scoperta una targa dedicata a Papa Francesco. La visita culminerà con la celebrazione della Santa Messa, alla presenza di fedeli, autorità e rappresentanti delle istituzioni, per la quale è attesa una significativa partecipazione.

Giovanni Caccamo al Teatro Greco, evento gratuito con "Alba dentro l'imbrunire tour"

E' una delle "sorprese" annunciate alcune sere fa al Teatro Greco dal sindaco, Francesco Italia prima dell'ultima replica dell'Ulisse di Giuliano Peparini. Serate gratuite per la città, con ingresso libero fino ad esaurimento posti. Così venerdì 10 luglio, Giovanni Caccamo porta nell'antica cavea il suo "L'Alba dentro l'imbrunire tour" con il quale sta festeggiando i dodici anni di carriera. L'artista modicano ripercorrerà le canzoni più significative dei suoi primi quattro album, oltre ad alcune delle più belle composizioni scritte per Elisa, Lang Lang, Andrea Bocelli, Patty Pravo e Malika Ayane; la seconda parte sarà interamente dedicata al suo mentore Franco Battiato.

Con le musiche eseguite da 28 musicisti della Sicily Symphony Orchestra, diretta dal maestro Luigi Sferrazza, e con gli arrangiamenti del maestro Valter Sivilotti, il concerto abbraccerà il pubblico in un viaggio emozionante di armonia, riflessioni e canzoni senza tempo.
Il nuovo spettacolo di Giovanni Caccamo arriva dopo il successo del suo ultimo album, Parola, con la partecipazione di Willem Dafoe, Patti Smith e altre straordinarie voci. Da quel progetto sono nati il Parola Tour in Italia, Cina, Spagna e Sud America e il progetto Parola ai Giovani, da lui ideato e promosso in collaborazione con l'Onu, della quale l'artista è ambasciatore, che sta coinvolgendo decine di migliaia di giovani in tutto il mondo per far partire un nuovo umanesimo.
Il concerto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Inda e reso possibile dall'accordo tra Comune di Siracusa e Parco archeologico per la valorizzazione e la promozione del territorio e del suo patrimonio, nasce da un invito fatto dal sindaco Francesco Italia al cantante in occasione di un incontro avvenuto a Siracusa.
«Ritengo che Caccamo – afferma Italia, che è anche presidente della Fondazione – sia uno degli artisti italiani più interessanti e innovativi, come aveva intuito Battiato e come dimostrano la sue collaborazioni con star di livello assoluto. È un nostro conterraneo che punta sulla qualità e che si rivolge ai giovani di tutto il mondo con messaggi inclusivi per abbattere barriere e discriminazioni. Mi sembra la maniera migliore e più coerente per concludere una stagione della Fondazione Inda senza precedenti e che si è distinta anche per i contenuti umanitari e in favore della pace».
In collaborazione con la Fondazione Franco Battiato e International Music & Arts, Giovanni Caccamo è stato interprete de La Messa Arcaica di Franco Battiato, al Duomo di Milano e al Pantheon di Roma, ricevendo un consenso unanime dalla critica e dal pubblico. All'Arena di Verona, ha interpretato Gli Uccelli, all'interno del memorabile concerto Invito al Viaggio.
Con la sua ricerca artistica, che unisce diverse forme d'arte

e linguaggi espressivi, Caccamo rappresenta uno dei cantautori più sensibili del nostro tempo.
I biglietti, potranno essere ritirati direttamente alla biglietteria Inda del Teatro Greco: dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 21, fino al 5 luglio; dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30, nei giorni successivi.

Aggredisce l'ex con un'ascia, 67enne arrestato per tentato omicidio

I Carabinieri della Compagnia di Noto hanno tratto in arresto e assegnato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, un 67enne, con precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa per i reati di tentato omicidio aggravato e porto abusivo di arma impropria. L'attività investigativa, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Noto e coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ha consentito di ricostruire una violenta aggressione avvenuta la mattina del 10 giugno ad Avola. Nella circostanza il 67enne, a seguito di una lite in strada, ha aggredito con un'ascia l'attuale compagno della ex moglie colpendolo ripetutamente agli arti superiori. Il movente del gesto sarebbe riconducibile alla gelosia. La pronta reazione della vittima e l'intervento di alcuni passanti interrompeva la violenza e il ferito veniva trasportato d'urgenza al Pronto Soccorso di Avola.

Province: avviato l’iter per tornare alle elezioni dirette di presidente e consiglieri

La Regione Siciliana accelera sul fronte della riforma degli enti locali. L’Assessorato alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica ha avviato formalmente l’iter per il ripristino dell’elezione diretta del Presidente della Provincia e dei Consiglieri provinciali.

L’iniziativa, voluta per colmare un vuoto democratico allontanerebbe le istituzioni dal territorio, mira a restituire piena legittimazione popolare agli organi di governo provinciale. Il disegno di legge, attualmente in fase di finalizzazione, sarà presentato alla commissione competente, entro le prossime ore dai parlamentari del gruppo autonomista e dalle gran parte dei parlamentari dell’Assemblea regionale che si sono già dichiarati favorevoli al ripristino del voto diretto delle ex province, a testimonianza della volontà di agire con la massima tempestività su un tema di primaria importanza per l’assetto istituzionale dell’Isola.

“Il ripristino del voto diretto è una precisa scelta politica di democrazia e partecipazione”, dichiara l’Assessore alle Autonomie Locali Elisa Ingala.

“I cittadini devono poter tornare a scegliere direttamente chi li rappresenta e chi amministra il territorio; è un cambiamento atteso, che mette al centro il valore del consenso e la responsabilità verso gli elettori”.

Nelle prossime settimane si terrà un convegno per illustrare i punti salienti del disegno di legge. L’evento si configura,

come un momento di trasparenza e partecipazione, volto a garantire un’adeguata informazione su una materia di rilevante interesse pubblico.

Debiti con il Comune, verso la riapertura dei termini per il pagamento agevolato

La riapertura dei termini per il pagamento agevolato dei debiti accumulati con il Comune e l’inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nel Bilancio Triennale di Previsione di lavori sul rischio idraulico in largo Gilippo e aree limitrofe, nonché per la manutenzione straordinaria nelle scuole e nella case popolari di via Algeri. Infine opere nella discarica ancora chiusa di contrada Cardona. Sono alcuni tra i temi di cui il consiglio comunale, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro per domani (3 luglio), alle 10, dovrà occuparsi.
Prima di addentrarsi nei lavori, però, l’Assise dovrà procedere alla sostituzione dei due consiglieri che si sono dimessi nei giorni scorsi: Luciano Aloschi (del gruppo Grande Sicilia), che resta però in carica come assessore all’Igiene urbana e al verde pubblico, e Luigi Gennuso (Forzisti Siracusa). Al loro posto, se non emergeranno motivi di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, subentreranno Gabriella Troia e Marco Greco.
Quanto all’aggiornamento del Dup, la proposta riguarda la modifica del Piano triennale delle opere pubbliche e del bilancio triennale di previsione. Nel primo caso, si chiede di inserire: interventi sul rischio idraulico nella zona di largo Gilippo, viale Diaz, viale Regina Margherita; lavori di

manutenzione straordinaria nelle scuole e nelle case popolari di via Algeri; opere nella discarica di contrada Cardona. Per quanto riguarda il bilancio, le modifiche sono state rese necessarie da una serie di trasferimenti finanziari statali e regionali avvenuti nei primi sei mesi dell’anno.
Per quel che riguarda l’ultimo punto in discussione una decina di consiglieri comunali di maggioranza e opposizione hanno sottoscritto una mozione con la quale chiedono la riapertura dei termini, fino al 31 luglio, per il pagamento agevolato dei debiti accumulati con il Comune. La scadenza era fissata dal regolamento al 30 giugno 2026.